

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Traffico nuovamente paralizzato: perché, in caso d'urgenza, bloccare solamente i mezzi pesanti in dogana?

Ormai il calvario sull'autostrada e sulle strade cantonali per gli automobilisti non è più una rarità, anzi, per molteplici ragioni la situazione peggiora ogni giorno sempre più.

L'ultimo episodio, in ordine di tempo, che ha paralizzato il traffico da Chiasso a Lugano è la perdita d'olio di un mezzo meccanico utilizzato durante la notte nella canna Nord-Sud della galleria Melide-Grancia avvenuto il 22 marzo.

Secondo l'USTRA è stato attivato il Piano emergenza cantieri (PEC).

Il piano in sostanza prevede: l'istituzione di una cellula di crisi coordinata dalla polizia cantonale, il blocco del traffico pesante alla dogana di Chiasso Brogeda, l'esposizione dell'apposita segnaletica, l'invio di messaggi informativi sulla viabilità da parte di Viasuisse, l'invio di SMS agli abbonati al servizio informativo riservato alla galleria Melide-Grancia, nonché la gestione del traffico presso gli incroci principali sulle strade cantonali da parte della Prosecur.

Mi chiedo come mai nel Piano di emergenza c'è solo il blocco del traffico pesante alla dogana e non tutto il blocco del traffico proveniente dall'Italia.

In caso di emergenza bloccando tutto il traffico proveniente dall'Italia si riuscirebbe, perlomeno, rendere più agibile il traffico locale.

Dopo questa breve premessa e considerazione chiedo al Consiglio di Stato:

1. il Governo non ritiene opportuno in caso di emergenza "caos circolazione" bloccare tutto il traffico proveniente dall'Italia e non, come prevede l'USTRA solo i mezzi pesanti?
2. Il Consiglio di Stato non ritiene che optando per questa possibilità si possa rendere, perlomeno, più scorrevole il traffico locale?

Massimiliano Robbiani